



-----VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE-----

Repertorio Notarile N. 283421

Raccolta N. 48726

-----R E P U B B L I C A I T A L I A N A-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno di mercoledì otto del mese di maggio, alle ore venti e minuti quindici.-----

-----8.5.2019.-----

In Mirandola, presso la Sala Consigliare del Comune di Mirandola, in Via Giolitti n. 22.-----

Davanti a me dottor PAOLO VINCENZI, Notaio iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Modena con residenza in Carpi, è comparsa la signora:-----

TARTARINI GABRIELLA nata a San Felice sul Panaro (MO) il giorno 15 aprile 1953, domiciliata per la carica presso l'associazione di cui oltre, cittadina italiana e della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale nella dichiarata ed a me Notaio nota sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione: "ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI (A.M.O.) NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ONLUS", con sede legale e domicilio fiscale in Mirandola (MO), Via Fogazzaro n. 1, Codice Fiscale 91020060363,-----

-----richiede a me Notaio-----
di assistere, redigendone pubblico verbale, all'Assemblea straordinaria degli associati della associazione predetta qui riunita al fine di discutere e deliberare sul seguente:-----

-----Ordine del Giorno:-----

Parte straordinaria:-----

1) Adeguamento dello Statuto Sociale ai sensi art. 101 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117: deliberazioni inerenti e conseguenti;---

Parte ordinaria:-----

OMISSIS.-----

Al che aderendo io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue:-----

assume la presidenza, a norma di Statuto e per determinazione unanime degli intervenuti, essa comparente la quale, col consenso degli intervenuti stessi, affida a me Notaio le funzioni di segretario e dopo aver constatato e fatto constatare:-----

- CHE la presente Assemblea è stata convocata, in seconda convocazione, in questo luogo, per questo giorno e per le ore venti, mediante avviso inviato a tutti gli aventi diritto ai sensi dell'art.7 del vigente statuto sociale;-----

- CHE l'Assemblea di prima convocazione convocata per il giorno 29 aprile 2019 alle ore nove in questo luogo, è andata deserta;-----

- CHE sono presenti di persona, o per deleghe che resteranno acquisite agli atti sociali, 36 (trentasei) associati dei numero 1021 (milleventuno) associati dell'associazione, come da foglio di presenza che resterà anch'esso acquisito agli atti dell'associazione;-----

- CHE del Consiglio Direttivo sono presenti essa Presidente, comparente e i Consiglieri signori Andreoli Giuliano, Banzi

REGISTRATO

a Carpi

il 28/05/2019

N. 4184

Serie 1T

Esatti €. esente



Marina, Breveglieri Giovanna, Fiorini Giovanni, Garutti Ilvo, Gavioli Diana, Marazzi Mauro, Merighi Valter e Tassi Carlo;---
- CHE del Collegio dei Revisori sono presenti tutti i membri;-
- CHE del Collegio dei Probiviri nessuno è presente;-----
tutto ciò constatato e fatto constatare,-----

-----DICHIARA-----

la presente Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, dei quali, nessuno opponendosi, inizia la trattazione.-----

Sul punto 1) della Parte straordinaria dell'Ordine del Giorno: Il Presidente, facendo riferimento all'Ordine del Giorno, propone all'Assemblea di approvare un nuovo testo dello Statuto Associativo adeguato alle nuove disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ed in vista dell'iscrizione al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e fa presente all'Assemblea che tale testo è già stato depositato presso la sede dell'associazione a disposizione degli associati.-----

Precisa che le modifiche più rilevanti riguardano:-----

- la denominazione dell'Associazione, che diverrà "ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI (A.M.O.) NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ODV";-----
- il trasferimento della sede legale;-----
- lo scopo e l'attività dell'associazione;-----
- i requisiti, i diritti ed i doveri degli associati;-----
- il patrimonio e il bilancio;-----
- le competenze, la costituzione e le deliberazioni dell'assemblea dei soci;-----
- la composizione del Consiglio direttivo;-----
- la composizione e le competenze del Collegio dei revisori;--
- l'adesione ad altri enti del terzo settore;-----
- lo scioglimento e l'estinzione dell'associazione;-----
- le leggi applicabili.-----

Altre modifiche sono puramente formali e non sostanziali.-----
Nessuno chiede la parola.-----

Il Presidente mi consegna quindi il nuovo testo dello Statuto associativo, che, dispensatamene dalla comparente e dagli altri intervenuti all'assemblea la lettura, in quanto a tutti ben noto, si allega al presente atto sotto la lettera «A», per farne parte integrante e sostanziale.-----

Su invito del Presidente io Notaio illustro, comunque all'Assemblea quali sono le modifiche più importanti rispetto al testo di statuto attuale e do sommaria lettura dei relativi articoli, facendo altresì presente che, vista la recentissima nota del Ministero del Lavoro n. 3650 del 12 aprile 2019, sarà opportuno delegare al Presidente la facoltà di apportare al nuovo Statuto le modifiche eventualmente richieste dalla competente autorità anche ai fini dell'iscrizione al Runts.-----

Il Presidente fa infine presente all'Assemblea che in caso di accoglimento della proposta, sarà necessario abrogare intera-

mente il vigente Statuto sociale.-----
 Il Presidente mette, pertanto, ai voti la seguente delibera:--
 -----"L'ASSEMBLEA-----
 udita ed approvata la relazione del presidente,-----
 -----DELIBERA:-----
 - DI ABROGARE il vigente Statuto sociale e DI APPROVARE il nuovo testo dello Statuto sociale, come sopra allegato sotto la lettera =A=;-----
 - DI DARE MANDATO all'Organo Amministrativo per curare tutti gli incombeni relativi a quanto sopra deliberato ivi compresa la facoltà di apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto le modifiche eventualmente richieste dalla competente autorità, anche ai fini dell'iscrizione al Runtis, in ottemperanza alla nota del Ministero del Lavoro 3650 del 12.4.2019 ed eventuali successive;-----
 - DI AUTORIZZARE, a seguito della modifica della denominazione dell'associazione, ogni necessaria voltura e trascrizione di ogni partita attiva e passiva intestate alla associazione, con esonero per i competenti Uffici da ogni responsabilità al riguardo precisando che nel patrimonio non sono compresi beni immobili, ma i beni mobili registrati di cui all'elenco che il Presidente mi consegna e che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera =B=, per farne parte integrante e sostanziale, dispensatamene dalla comparente e dagli altri intervenuti all'assemblea la lettura, per i quali viene autorizzata la trascrizione al P.R.A. con esonero per il signor Conservatore da ogni responsabilità al riguardo."-----
 La proposta, verificata per alzata di mano, dopo prova e controprova, ottiene la seguente votazione:-----
 voti astenuti: nessuno;-----
 voti contrari: nessuno;-----
 voti favorevoli: tutti.-----
 La Presidente dichiara, pertanto, la delibera approvata all'unanimità.-----
 Null'altro essendovi da deliberare sul punto 1) della Parte straordinaria dell'Ordine del Giorno e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente Assemblea, ricordando ai presenti che la seduta continua in sede ordinaria.-----
 Sono le ore venti e minuti quaranta.-----
 Le spese del presente atto dipendenti e conseguenti sono a carico dell'associazione, la quale richiede tutte le agevolazioni fiscali previste per le Odv (esenzione imposte di registro e di bollo).-----
 La comparente dà atto di essere stata da me Notaio informata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e delle altre norme in materia e, quindi, consente e autorizza l'intero trattamento dei dati personali per tutti i fini di legge, nonché le comunicazioni a tutti gli UF-



fici competenti e la conservazione dei dati.-----

-----RICHIESTO-----

io Notaio ho redatto e ricevuto il presente atto da me letto alla comparente ed agli intervenuti all'Assemblea che lo approvano e lo confermano; quasi interamente scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me di mia mano completato il presente atto occupa dieci facciate sin qui di tre fogli e viene sottoscritto alle ore venti e minuti cinquantacinque.---
P.TO GABRIELLA TARTARINI - PAOLO VINCENZI NOTAIO.-----

Allegato =A= al N. 283421/48726 di Rep.

STATUTO



ART 1) Denominazione, sede, durata.

E' costituita la "ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI (A.M.O.) NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ODV.

La sede legale dell'Associazione è posta in Mirandola (Mo) via Fogazzaro N°1 presso il Day Hospital Oncologico del locale Ospedale e potrà essere trasferita nell'ambito dei nove comuni con delibera del Consiglio Direttivo.

All'Associazione, in quanto Ente del Terzo Settore, si applicano le norme di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo settore), del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) e loro successive modificazioni nonché, per quanto non previsto nel presente Statuto e nella predetta normativa, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione in quanto compatibili.

L'associazione ha durata illimitata nel tempo e può essere sciolta con le modalità previste dagli articoli 8 e 25 dello statuto.

ART 2) Scopo ed attività.

L'Associazione, costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a), b), c) del D. Lgs. 117/2017, svolge le attività aventi ad oggetto:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni; interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni.

L'Associazione, pertanto:

- persegue la divulgazione ed il sostegno di ogni iniziativa in ambito oncologico di tipo preventivo e terapeutico, con particolare riferimento agli aspetti palliativi ed alla continuità assistenziale; tali iniziative potranno essere estese anche a pazienti non oncologici;

- fornisce aiuto ai malati affetti da tumore ed ai loro familiari: a tal fine utilizzerà le prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri soci, e promuoverà la raccolta di fondi, sottoscrizioni, lasciti, donazioni, provenienti da enti pubblici, privati o persone fisiche e dalle quote di iscrizione.

Tutto ciò che verrà raccolto dovrà essere utilizzato per:

a) aiutare i pazienti oncologici ed i loro familiari, sia con sostegni individuali sia di gruppo, in ambito ospedaliero e domiciliare, compresa l'organizzazione dei trasporti nei luoghi di diagnosi e cura;

b) promuovere incontri, manifestazioni, convegni, conferenze, eventi culturali, spettacoli, che abbiano attinenza con gli scopi dell'Associazione;

c) promuovere la costituzione di centri per la diagnosi e la cura delle malattie tumorali, curandone il funzionamento;

d) istituire borse di studio per medici, psicologi, infermieri, o altri operatori che operino nell'ambito dell'assistenza oncologica ospedaliera o extraospedaliera;

e) promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale specializzato;

f) donare apparecchiature all'Ospedale ed ai Servizi di assistenza domiciliare, per rendere tali strutture più moderne, affidabili e confortevoli;

g) sostenere economicamente i professionisti che intervengono a favore dei pazienti e loro familiari.

A tal fine l'Associazione collaborerà con le Aziende Unità Sanitarie Locali, Enti pubblici, Privati, Autorità, Istituti Universitari ed altre Istituzioni competenti, anche stipulando convenzioni.

L'Associazione può inoltre svolgere in via secondaria e strumentale attività ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017 nei limiti stabiliti dalla normativa e secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo dell'Associazione.

ART 3) I soci.

All'Associazione possono aderire tutti coloro che intendono dare un contributo alla lotta contro i tumori, senza discriminazione di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione ed ideologia.

L'Associazione si compone di **Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Onorari, Soci Benemeriti.**

I **soci fondatori** sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione; i **soci ordinari** sono coloro che hanno versato la quota di iscrizione annuale; i **soci benemeriti** ed i **soci onorari** sono nominati dal Consiglio Direttivo, tra persone che onorano l'Associazione con la loro adesione, ed entrambi non sono tenuti al versamento della quota annuale.

Per essere ammessi alla condizione di socio occorre:

- accettare le finalità dell'associazione;
- aver preso visione del presente Statuto ed accettarlo integralmente;
- aver versato la quota di iscrizione annuale stabilita dall'Assemblea dei Soci.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e doveri.

L'adesione a socio comporta l'impegno a contribuire al raggiungimento degli scopi.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle attività promosse dall'associazione, ad accedere alle cariche associative, a esaminare i libri sociali obbligatori previsti dall'art. 15 comma 1 lett. a), b), c) del D. Lgs. 117/2017 e le scritture previste dagli artt. 13, 14 e 17 comma 1 del D. Lgs. 117/2017, a prendere visione degli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione ed a partecipare all'Assemblea con diritto di voto. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti coloro che siano iscritti nel libro dei Soci. Possono esprimere il voto i soci che risultino iscritti da almeno tre mesi in detto libro.

La qualifica di socio verrà persa per i seguenti motivi: per recesso; per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi; per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione; per persistenti violazioni degli obblighi statuari; per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'associazione, in quanto ogni forma di rapporto economico con l'associazione è incompatibile con la qualità di socio.

L'esclusione dei soci è deliberata dai Probiviri su proposta del Consiglio Direttivo in base all'art.18 del presente statuto. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Chiunque dia un contributo materiale, in denaro o in natura, o sostegno morale all'Associazione potrà essere inquadrato come **Amico-Sostenitore** dell'Associazione, versando un contributo annuale stabilito dal Consiglio Direttivo. L'**Amico-Sostenitore**, pur potendo partecipare a tutte le attività e iniziative dell'Associazione, non ha diritto di voto in assemblea.

ART 4) Patrimonio e bilanci.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- quote associative;
- contributi di soci;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato o di enti ed istituzioni pubbliche o private;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- introiti derivanti da convenzioni;



h) introiti derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
i) rendite di beni mobili o immobili pervenute all'Associazione a qualsiasi titolo;
j) ogni altra entrata pervenuta all'Associazione a qualsiasi titolo per promuoverne l'attività.
I fondi monetari verranno depositati presso Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.
L'esercizio Finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario convoca l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno finanziario precedente, nonché il bilancio preventivo dell'esercizio.
Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo
Nel rendiconto o bilancio annuale il consiglio direttivo documenta la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

ART 5) Organi.

Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Collegio dei Revisori;
- d) il Collegio dei Probiviri;
- e) il Comitato scientifico.

ART 6) Competenze dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea, costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale:

- a) determina la quota associativa annuale;
- b) nomina o revoca i componenti del Consiglio direttivo, in numero da 9 (nove) a 15 (quindici);
- c) nomina o revoca il Collegio dei Revisori in numero di 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti anche non soci;
- d) nomina il Collegio dei Probiviri, in numero di 3 (tre);
- e) nomina i componenti del Comitato scientifico, in numero da 3 (tre) a 9 (nove);
- f) approva i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, e il programma delle attività;
- g) delibera su ogni questione ordinaria o straordinaria ad essa spettante in base allo statuto ed alla legge;
- h) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- i) approva l'associazione con altri enti del terzo settore e la costituzione di Sezioni locali;
- j) approva l'eventuale regolamento relativo al suo funzionamento.

Per quanto concerne le modifiche dello statuto, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione, la scissione e la destinazione dei fondi residui dell'Associazione è competente l'Assemblea in sessione straordinaria, che risulta costituita e delibera in accordo con le previsioni del successivo art. 8.

ART 7) Convocazione dell'Assemblea.

L'Assemblea dei Soci viene convocata in via ordinaria entro il mese di aprile di ogni anno, oppure in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o lo deliberi il Consiglio direttivo, o ne faccia richiesta scritta e motivata il Collegio dei Revisori, o almeno un decimo dei Soci.

Le riunioni sono convocate dal Presidente, mediante avviso scritto ai Soci almeno dieci giorni prima dell'incontro, contenente la data, l'ora, il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Qualora vi fossero proposte di modifica dello statuto, l'avviso dovrà contenere anche il nuovo testo proposto.

ART 8) Costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento in proprio o

per delega di almeno la metà più 1 (uno) dei Soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di almeno i 3 (tre) quarti dei soci e, in seconda convocazione, con l'intervento della metà più 1 (uno) dei Soci medesimi. Qualora anche in seconda convocazione non venisse raggiunto il numero dei Soci presenti richiesti, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 giorni dalla data fissata per la seconda convocazione, e l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera validamente con la maggioranza dei voti dei Soci presenti o rappresentati in Assemblea; a parità di voti la proposta si intende respinta.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalle norme di Legge e di Statuto, nonché, eventualmente, da un Regolamento che disciplina i lavori assembleari, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ART 9) Presidenza dell'Assemblea.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci o, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea; per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare; per dirigere o regolare la discussione e per proporre le modalità delle votazioni, proclamandone i risultati.

Il Presidente nomina un Segretario per la redazione del verbale; nella persona di un Notaio quando siano all'ordine del giorno modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Associazione.

Il presidente nomina pure due o più Scrutatori che lo assistono nello spoglio delle schede, qualora l'Assemblea decida di deliberare a scrutinio segreto.

ART 10) Deliberazioni dell'Assemblea.

Ogni socio presente personalmente ha diritto, nelle deliberazioni assembleari, ad 1 (uno) voto, più 1 (uno) in delega di un altro socio; i componenti del Consiglio Direttivo non possono invece rappresentare altri soci.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, anche quando alcuni degli intervenuti si astengano o si allontanino.

Le deliberazioni devono risultare nel verbale trascritto nell'apposito Libro della Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni assembleari possono essere annullate o sospese soltanto a norma dell' articolo 23 del Codice Civile.

ART 11) Composizione del Consiglio.

Il Consiglio direttivo è composto da 9 a 15 membri eletti tra i soci e sottoposti, quanto alle cause di ineleggibilità e decadenza, alla disciplina dell'art. 2382 del Codice civile. Elegherà al suo interno un Presidente e due Vicepresidenti, e nominerà, anche al di fuori dei suoi componenti, ma tra i soci, un Segretario, un Tesoriere ed un Direttore Sanitario. Questi ultimi, se nominati al di fuori dei componenti del Consiglio, non avranno diritto di voto.

Possono partecipare alle sedute del Consiglio persone anche estranee all'Associazione, aventi particolari competenze, su invito del Presidente, senza diritto di voto.

I Consiglieri, i Revisori dei Conti, i Proibiviri, il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario, il Tesoriere ed il Direttore Sanitario durano in carica 3 (tre) anni, e comunque fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno dalla loro nomina, ed alle nuove nomine assembleari. Prestano la loro attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute in ragione dell'attività e documentate. Sono tutti rieleggibili, tranne il Presidente che non potrà essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio potrà nominare un Comitato Organizzativo per la gestione di attività o di eventi

particolari, urgenti o straordinari, con adeguati poteri decisionali stabiliti di volta in volta.
I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre adunanze consiliari consecutive, potranno essere equiparati a dimissionari.
Qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, i restanti provvederanno a sostituirli con i primi dei non eletti, con delibera consigliare approvata dal Collegio dei Revisori.
L'intero Consiglio Direttivo cessa d'ufficio quando viene meno per varie cause la maggioranza dei suoi membri: in questo caso gli altri membri restano in carica per la sola gestione ordinaria, finché l'Assemblea, che dovrà essere convocata entro 2 (due) mesi, abbia ricostituito un nuovo Consiglio.

ART 12) Convocazione del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo stabilirà innanzitutto la sede in cui abitualmente riunirsi, anche diversa da quella dell'Associazione, e le modalità con cui inviare gli avvisi di convocazione nei tempi più brevi. Viene convocato dal Presidente, o in sua mancanza da un Vicepresidente, o per delega dal Segretario, mediante avviso da comunicarsi a ciascun componente del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, almeno 5 giorni prima, contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo, e mediante avviso in bacheca, esposta nella sede dell'Associazione.
Il Consiglio verrà altresì convocato, entro 10 giorni, quando ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno tre suoi componenti, o i Revisori, o i Proviviri.

ART 13) Adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Le adunanze del Consiglio direttivo sono validamente costituite quando vi sia la presenza della maggioranza dei componenti, i quali non possono farsi rappresentare; il Consiglio delibera a maggioranza dei voti, anche quando qualcuno dei presenti si astenga o si allontani per qualsiasi motivo.

Alle adunanze consiliari possono assistere di diritto i Revisori, i Proviviri ed Soci fondatori.

Le deliberazioni devono constare dal verbale trascritto nell'apposito libro del Consiglio Direttivo e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

ART 14) Rappresentanza e poteri.

La rappresentanza generale dell'Associazione spetta al Presidente ed in caso di sua assenza o impedimento ai Vicepresidenti, anche in forma disgiunta, con facoltà di delegare anche in giudizio e con potere di proporre azioni e domande e di resistervi, in qualunque sede e grado, in arbitrati ed innanzi a giurisdizioni ed organi amministrativi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e compromessi.

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell' Associazione, eccettuati soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

ART 15) Attribuzioni del Consiglio Direttivo.

Al Consiglio, oltre a quanto previsto nell'articolo 14, compete in particolare quanto segue:

- a) nominare nel proprio seno il **Presidente**, al quale spetta: rappresentare l' associazione, convocare e presiedere le Assemblee dei Soci e le adunanze consiliari, sovrintendere alla verbalizzazione ed alla esecuzione delle deliberazioni, compiere quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto;
- b) nominare **due Vicepresidenti** dell'Associazione, i quali coadiuvano il Presidente e ne fanno le veci in caso di suo impedimento, mancanza, assenza o delega;
- c) nominare, anche al di fuori dei componenti del consiglio, il **Segretario** dell' Associazione, a cui compete: coadiuvare il Presidente nelle operazioni di preparazione, convocazione, costituzione, svolgimento e verbalizzazione delle assemblee, tenuta del Libro dei Verbali del Consiglio, dello Schedario dei soci, del Protocollo della corrispondenza, degli atti dell'Associazione;
- d) nominare, anche al di fuori dei suoi componenti, ma tra i soci, il **Tesoriere** dell' Associazione, determinandone i poteri, al quale compete di coadiuvare la Presidenza nelle operazioni economiche, accertamento e riscossione delle entrate, acquisto dei beni, opere, merci e servizi, impegno e liquidazione dei pagamenti, anticipazione e rimborso dei fondi spese, formazione dei bilanci, tenuta della contabilità, del giornale di cassa, delle note, fatture e degli altri documenti contabili inerenti alle operazioni suddette ed a tutte le altre relative ai movimenti finanziari ed alle variazioni patrimoniali;

- e) nominare il **Direttore Sanitario**, nella persona di un medico chirurgo;
- f) nominare gli eventuali **Soci Onorari e Soci Benemeriti**;
- g) stipulare, eseguire, modificare, risolvere contratti e convenzioni, anche di carattere economico e finanziario, per l'esercizio dell'attività e l'attuazione di iniziative nell'ambito degli indirizzi programmatici, e compiere ogni altro atto ed operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare, che a giudizio del Consiglio sia necessario od utile per il perseguimento degli scopi dell'Associazione, con facoltà di delegarne in tutto o in parte l'esecuzione;
- h) presentare all'Assemblea dei soci il Bilancio preventivo e quello Consuntivo, l'andamento ed i fatti di rilievo della gestione, le eventuali variazioni di bilancio, nonché i programmi e le attività allo studio, in corso e realizzati.

ART 16) Composizione del Collegio dei revisori.

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci, tra persone con esperienza in materia contabile, anche non soci; ad essi si applica l'art. 2399 del codice civile e almeno uno dei componenti deve possedere i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2397 del codice civile. Essi sono rieleggibili, nominano al loro interno un **Presidente**, svolgono la loro opera gratuitamente, salvo diversa delibera assembleare. In mancanza, per qualsiasi motivo, di deliberazione assembleare, provvede al riguardo il Consiglio Direttivo. La carica di Revisore è incompatibile con la carica di Consigliere, Segretario e Tesoriere.

ART 17) Competenze del Collegio dei Revisori.

Al Collegio dei Revisori compete:

- a) controllare la gestione patrimoniale e finanziaria, accertando il rispetto delle norme di Legge, dello statuto e dei regolamenti, l'ordinato andamento amministrativo, la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili;
- b) presentare all'Assemblea dei Soci una propria relazione con gli eventuali rilievi sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
- c) provvedere, occorrendo, alla convocazione dell'Assemblea dei Soci di cui all'articolo 7, ad approvare le delibere di sostituzione di Consiglieri di cui all'articolo 11, ed a quant'altro di competenza derivi Loro dallo Statuto.

Il Collegio dei Revisori vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai revisori.

I componenti del Collegio dei Revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART 18) Collegio dei Provvisori e clausola arbitrata.

Tutte le controversie tra i soci, oppure tra questi e l'Associazione o i suoi organi, saranno sottoposti alla competenza di tre Provvisori.

I Provvisori giudicheranno in via di equità, secondo scienza e coscienza, senza osservare forme di rito ed esponendo le motivazioni delle loro decisioni: il loro lodo sarà immediatamente esecutivo e non sottoposto all'obbligo di deposito di cui all'articolo 825 del C.P.C..

I soci hanno comunque il diritto di ricorrere all'autorità giudiziaria in base alle disposizioni del codice civile, in particolare in caso di esclusione.

I Provvisori dimissionari verranno integrati con i primi dei non eletti.

ART 19) Direttore Sanitario

Ha il compito di sovrintendere alla formazione, all'aggiornamento ed al controllo dei soci che svolgono una qualsiasi attività all'interno dell'Associazione, accertandone l'idoneità psico-fisica a svolgere i compiti assegnati (autisti, volontari ospedalieri e domiciliari, ecc).

Per quest'ultimo scopo potrà consultare il Medico curante, qualora si renda necessario, nel rispetto della legge sulla Privacy.

Svolge inoltre funzioni di controllo sull'equipaggiamento sanitario in dotazione e su aspetti di natura igienico sanitaria, esprimendo il proprio parere su argomenti di sua competenza. Viene invitato alle riunioni del Comitato Direttivo, al quale potrà proporre se necessario la nomina di un Vice Direttore Sanitario.

ART 20) Comitato Scientifico.

Il Comitato scientifico è composto da 3 (tre) a 9 (nove) persone, scelte dall'Assemblea tra i soci con le migliori qualità e competenze scientifico-culturali, nell'ambito dell'Oncologia, della Medicina Generale e Specialistica, della Cultura Generale e del Volontariato.

Essi svolgeranno un'attività di promozione ed organizzazione di incontri, conferenze, manifestazioni, studi, ricerche, pubblicazioni e quant'altro riguarda attività scientifiche e culturali collegate agli scopi dell'Associazione, in stretta collaborazione e previa approvazione del Consiglio Direttivo.

ART 21) Libri dell'Associazione.

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla Legge, l'Associazione tiene il Libro dei Soci, il Libro Verbale delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti.

ART 22) Modifiche allo Statuto.

Il presente statuto, fermo restando l'articolo 2 nel suo contenuto essenziale, potrà essere modificato su richiesta della maggioranza del Consiglio Direttivo o della maggioranza dei Soci, e le modifiche dovranno essere approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci come previsto dall'art. 8 dello statuto.

ART 23) Convenzioni ed adesioni ad altri enti del terzo settore.

L'Associazione AMO Nove Comuni Modenesi Area Nord potrà decidere di legarsi, con adesione, associazione, o patto federativo, ad altre Associazioni Malati Oncologici o ad altri Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi simili finalità.

I rapporti con tali associazioni ed enti verranno curati dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Scientifico, e dovranno essere approvati dall'Assemblea dei Soci, verranno prese nell'interesse dell'Associazione, non dovendo in alcun modo interferire sulla sua autonomia economica, associativa, amministrativa e giuridica.

L'Associazione, inoltre, potrà stipulare Convenzioni con le Aziende Unità Sanitarie Locali, Enti pubblici, Privati, Autorità, Istituti Universitari ed altre Istituzioni, nell'ottica dei fini istituzionali.

ART 24) Costituzione di Sezioni locali.

L'AMO Nove Comuni Modenesi Area Nord potrà costituire Sezioni locali dell'Associazione in altre sedi: Il Consiglio Direttivo, previa approvazione dell'Assemblea dei soci, deciderà in merito all'autonomia amministrativa, patrimoniale e giuridica delle Sezioni locali, le quali potranno avere Organi Direttivi autonomi.

ART 25) Scioglimento ed estinzione.

L'Associazione può essere sciolta o estinta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata e costituita a norma degli artt. 6, 7 e 8 dello statuto.

L'Assemblea deliberante lo scioglimento o l'estinzione deciderà pure la destinazione del patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

In mancanza, per qualsiasi motivo, di deliberazione assembleare, provvede al riguardo il Consiglio Direttivo nominando uno o più liquidatori.

F.TO GABRIELLA TARTARINI - PAOLO VINCENZI NOTAIO.



ELENCO AUTO DI PROPRIETA' AMO NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD

	<i>Modello Auto</i>	<i>Targa</i>
1	Fiat Doblò	DS 226 TP
2	Dacia Logan	DG 981 LT
3	Citroen C3 Picasso	EY 047 XL
4	Dacia Logan	FA 530 XY
5	Fiat Panda	CG 781 LB
6	Dacia Lodgy	EV 073 LT
7	Fiat Doblò	EV 676 EW
8	Peugeot 308	FE 599 SH
9	Citroen C3	FH 021 KA
10	Volkswagen Caravelle	ER 739 JN
11	Renault Modus	EA 827 ZF
12	Renault Modus	EA 804 ZF
13	Citroen C3 Picasso	FH 664 TA
14	Peugeot Tepee	EP 834 GK
15	Mercedes Classe A	DA 639 CN



Handwritten signature

Copia fotostatica conforme all'originale, firmato a norma di legge, riprodotta su dodici facciate di sei mezzi fogli, rilasciata oggi 14.6.2019, per gli usi consentiti dalla legge.



